



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

0004868-29/07/2015-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del COMUNE di
IESOLO (VE)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2013 – Comune di IESOLO (VE) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Sulla base dei dati forniti, con riferimento al punto 1.1, si è rilevato che, nell'ultimo biennio, il risultato di gestione di competenza risulta essere in disavanzo e che, nell'esercizio 2013, esso non sembra essere motivato dalla semplice applicazione dell'avanzo vincolato dell'anno precedente.

In questo contesto e sulla base dei dati forniti, pur rilevando che il disavanzo di gestione di parte corrente non riveste ancora carattere di criticità (pari a - 1,05%, in peggioramento sul 2012), si è, tuttavia, rilevata l'applicazione per spese correnti di una consistente percentuale dell'avanzo di amministrazione (pari al 54,38% dell'avanzo stesso, con un'incidenza sulle spese correnti, pari a 3,63%), accompagnata ad un utilizzo per spese correnti di una quota di oneri di urbanizzazione (pari al 22,40% dell'accertato, con un'incidenza sulle spese correnti, pari a 2,16%) e ad un grado di copertura delle spese correnti e del rimborso prestiti, pari al 96,98%, pur se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Al riguardo, si sono, inoltre, riscontrate – ad una verifica incrociata dei vari prospetti - alcune incongruenze, che non appaiono, tuttavia, determinanti ai fini delle osservazioni sopra formulate.

Infatti, per quel che riguarda l'avanzo di amministrazione applicato, si sono rilevate alcune discrepanze tra i dati del prospetto 1.1 e del prospetto 1.5.4 e quelli del prospetto 1.9. Infatti, secondo i primi l'avanzo applicato in parte corrente ammonta complessivamente ad € 1.638.379,90= e quello in conto capitale corrisponde ad €



1.272.411,02=, per un totale di € 2.910.790,92=, mentre per il secondo l'avanzo applicato ammonta, nel suo complesso, ad € 3.012.861,33=, come confermato da quanto indicato nel certificato al consuntivo 2013, pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno.

Considerando, quindi, come l'avanzo di amministrazione sia stato, presumibilmente, applicato totalmente, si evidenzia il ruolo fondamentale assunto dalla gestione dei residui ai fini dei risultati finanziari finali, nonché dalle connesse operazioni di riaccertamento, data la concentrazione di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2009 (per un importo complessivo di € 85.497,06=, con un tasso di smaltimento pari a 29,49%), nonché una non trascurabile incidenza (55,12%) sull'avanzo di amministrazione stesso del risultato della gestione dei residui, i quali, se non congrui e riscuotibili, potrebbero determinare delle criticità in ordine alla reale consistenza del risultato di amministrazione e, quindi, alla tenuta degli equilibri.

Da quanto indicato, inoltre, nel prospetto 1.3, si evince che il complesso delle entrate aventi carattere non ripetitivo utilizzate per spese correnti ha un'incidenza sulle entrate correnti, pari al 7,90% (pari al 7,89% sulle spese correnti), evidenziando potenziali criticità per la costruzione dei futuri equilibri di bilancio.

A ciò si aggiunge qualche sofferenza a livello di flussi di cassa, come da prospetto 1.2, in quanto, per quel che riguarda la parte corrente, non sembrano garantiti gli equilibri previsti dall'art. 9 della Legge 24/12/2012, n. 243. Analogamente, come evidenziato dai dati sopra richiamati, tali equilibri, sia di carattere più generale come più in particolare per la parte corrente, non sembrano garantiti nemmeno per la competenza.

Si chiede, pertanto, di fornire più approfondite notizie e motivazioni in ordine a quanto rilevato, precisando, tra l'altro, se nelle prescritte operazioni di riaccertamento dei residui sia stata effettuata attenta verifica sulla loro congruità ed effettiva riscuotibilità.

Con l'occasione, si chiede di trasmettere, come richiesto dal questionario, copia della relazione sul rendiconto.

Punto 1.10 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è osservata una consistente incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 35,62% (di cui il 24,27% relativi alla parte corrente), e dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 54,89% (di cui il 32,75% relativi alla parte in conto capitale).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che riguarda la parte in conto capitale, un tasso di smaltimento, pari al 50,89%, per i residui attivi, e pari al 27,47%, per i residui passivi; si segnala, altresì, per quanto attiene la parte corrente, un tasso di smaltimento, pari a 48,84%, per i residui attivi, e pari a 64,72%, per i residui passivi.

Si è, inoltre, rilevata la presenza di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2009, come anticipato al punto precedente, nonché la concentrazione, negli anni riferiti agli esercizi precedenti, dei residui attivi di parte investimenti (39,86%), con particolare riferimento al Tit. IV (63,33% sul complesso riferito al Titolo). Per quel che riguarda la parte investimenti, si deve, inoltre, segnalare la presenza di residui passivi lungo tutto il periodo considerato.



Si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla congruità ed effettiva riscuotibilità delle somme in argomento, nonché sulle ragioni del loro mantenimento e sulla tempistica sia per l'incasso dei residui attivi accertati che per il loro conseguente impiego, con particolare riguardo all'avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e ai conseguenti pagamenti da effettuare.

Punto 1.11 Debiti fuori bilancio

Si è osservata l'esistenza di debiti fuori bilancio per € 27.489,72=, di parte corrente.

Si chiedono, quindi, ulteriori informazioni e chiarimenti, nonché copia della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento e conferma del relativo invio alla competente Procura della Corte dei Conti.

Punto 1.14 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Con riferimento al punto 1.14.3, si è osservata l'assenza di debiti, sia di parte corrente che in conto capitale, maturati a tutto il 31 dicembre 2012 e rimasti da estinguere al 31.12.2013, e, nonostante ciò, l'indicazione di una fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31/12/2012, per un importo di € 1.363.000=.

Si chiedono, pertanto, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 1.15 Contenimento delle spese

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che, nell'esercizio 2013, l'ammontare della tipologia di spesa, di cui all'art. 5, comma 2, del Decreto legge n. 95/2012, è superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, evidenziando un aumento, rispetto al limite, pari al 2,72%.

Preso atto di quanto segnalato dall'Organo di revisione e, più in particolare, dell'esistenza di contratti pluriennali, si chiedono più approfondite notizie al riguardo, nonché del fatto che le autovetture sarebbero state utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa, si chiedono più approfondite notizie al riguardo.

Punto 2 Organismi partecipati

Sulla base dei dati forniti e di quelli presenti nella banca dati sugli organismi partecipati a sistema Siquel, si è riscontrata, con particolare riferimento al punto 2.1, la chiusura in perdita al 31/12/2013, di alcune società partecipate direttamente da codesta Amministrazione, di cui alcune mostrano situazioni particolarmente critiche, e più precisamente:

- “Società per l'autostrada di Alemagna s.p.a.” - le cui quote di partecipazione corrispondono a 0,65% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 4,27% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 3,92%, chiudendo in perdita nell'ultimo biennio; da quanto



indicato ai punti 2.10 e 2.12, sarebbe stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea in data 11/9/2013 e già cessata (dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si evince, tuttavia, la dismissione delle quote a dicembre 2013).

- “Residenza Veneziana s.r.l.” - le cui quote di partecipazione corrispondono a 2,5% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 9,22% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 8,44%, nonché un indebitamento, al 31/12/2013, pari ad € 897.518=. Dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si evince l'intenzione dell'ATER Venezia di incorporare la società per fusione, previa acquisizione della totalità delle quote detenute dai Soci.
- “Piave Servizi s.c.r.l.” - le cui quote di partecipazione corrispondono a 11,24% -, la quale non presenta utili dal 2010 ed evidenzia un indebitamento, al 31/12/2013, pari ad € 41.922=, nonché debiti verso controllate per € 33.785=. Dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si evince l'avvenuto recesso da parte di codesto Ente nel corso del 2014, a seguito della ridefinizione, da parte della Regione Veneto, degli A.T.O..
- “Consiglio di Bacino Veneto Orientale” - le cui quote di partecipazione corrispondono a 0,02% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 11,53% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 10,34%, nonché un indebitamento, al 31/12/2013, pari ad € 23.524.639,34=.

Si chiede, pertanto, di trasmettere una relazione sulla situazione delle Società sopra richiamate, specificando le cause che hanno portato alle perdite sopra segnalate, i controlli posti in essere dall'Amministrazione, nonché le misure adottate e che si intendono adottare al riguardo, al fine di fronteggiare tale fenomeno e precisando, nei casi di perdite per più esercizi consecutivi, se siano stati effettuati o se siano previsti, negli esercizi successivi, aumenti del capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o garanzie a favore delle società in argomento.

Si chiede, inoltre, di precisare se la cessazione di o l'avvenuto recesso da alcune delle società sopra elencate abbiano influito sugli equilibri, anche economici, di bilancio di codesta Amministrazione.

Si chiede, altresì, di conoscere se, nei casi più evidenti e consolidati di perdita, si sia applicata o si intenda applicare, rispetto al valore di acquisto delle immobilizzazioni finanziarie, una eventuale svalutazione e se si intenda comunque istituire un fondo di svalutazione a garanzia degli equilibri e dei bilanci.



Inoltre, sulla base di quanto riferito nel punto 2.4 e della documentazione allegata, risultano degli scostamenti tra i crediti/debiti reciproci tra codesta Amministrazione e la società “A.S.I. s.p.a.”.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie su quanto sopra segnalato, con particolare riguardo ai provvedimenti adottati ai fini della riconciliazione delle citate partite debitorie e creditorie, nonché copia della nota informativa, sottoscritta dal Responsabile dei Servizi finanziari e asseverata dall’Organo di revisione.

Inoltre, da quanto segnalato nel punto 2.6, si rileva, altresì, la presenza di alcuni organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto, tra cui il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero del Basso Piave della provincia di Venezia.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Da quanto indicato al punto 2.10, si evince, inoltre, che nel 2013 risultano in liquidazione la società “SPIM s.r.l.” e la società “AMEST s.r.l.”.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Con riferimento, infine, quanto indicato al punto 2.13, si evince che nell’esercizio 2013 sono state cedute le quote di partecipazione della società “Alisea s.p.a.” e della società “Veritas s.p.a.”, con un ricavo netto, rispettivamente, di € 831.600= e di € 168.400=.

A tale riguardo, si deve, tuttavia, rilevare che, da quanto si evince dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, queste società non sembrano dismesse e che si ipotizza, circa la loro partecipazione, un concambio delle azioni societarie con quelle di “Veritas s.p.a.”, al fine di raggiungere la fusione di società aventi attività analoghe.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Con riferimento, inoltre, alla società Jtaca s.r.l., totalmente partecipata da codesta Amministrazione e in affidamento diretto in house, si è osservato un aumento della spesa per il personale, nel 2013 rispetto al 2012, pari al 2,34%, a parità di personale in servizio.

Si chiedono, quindi, motivazioni e maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 3 Verifica della capacità di indebitamento

Sulla base dei dati forniti, pur prendendo atto del rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi, posti rispettivamente dall’art. 119 della Costituzione e dall’art. 204 del TUEL, si è osservato, tuttavia, che, malgrado l’assenza di fidejussioni verso soggetti diversi dagli organismi partecipati, le operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni hanno comportato, nel 2013, interessi passivi per € 24.958,36=, con un’incidenza sulle entrate del biennio precedente, pari allo 0,082%.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 5 Rispetto del patto di stabilità interno



Atteso che, sulla base dei dati forniti, gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, previsti dagli artt. 30, 31, 32 della Legge 12/11/2011, n. 183, come modificati dalla Legge 24/12/2012, n. 228 (e successive modifiche), sembrano rispettati, si chiede di trasmettere come richiesto nel questionario, i prospetti relativi alla determinazione dell'obiettivo e al monitoraggio del patto stesso, già inviati al Ministero dell'Economia e Finanze – RGS.

Punto 8 Conto economico

Sulla base dei dati forniti e con particolare riferimento alla specifica sui proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013, di cui al punto 8.2, si è rilevato, ad una verifica incrociata tra prospetti, che l'importo relativo ai minori debiti di funzionamento non corrisponde all'ammontare dei minori residui passivi del Tit. I e che i maggiori crediti sono inferiori ai maggiori residui attivi.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati in argomento e di fornire più approfondite notizie su quanto sopra rilevato.

Punto 9 Verifiche del conto del patrimonio

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che l'ammontare dei crediti non corrisponde al totale dei residui attivi, di cui al prospetto 1.10.9, e che i debiti di funzionamento non corrispondono al totale dei residui passivi del Tit. I, di cui al medesimo prospetto.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori e più approfondite notizie in merito.

Si chiede, infine, di relazionare sulle osservazioni evidenziate nella nota prot. n. 93038 del 26/11/2014 dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, relativa alla verifica amministrativo – contabile effettuata presso codesta Amministrazione, con particolare riguardo alle misure correttive da adottarsi.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Consigliere Elena BRANDOLINI

F.to Elena BRANDOLINI

Per informazioni e chiarimenti:

Anna Sambo

Tel. 041 2705433

anna.sambo@cor-teconti.it

